

## **COMIECO: "CRESCE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE NEL 2009 (+5,2%)"**



ROMA. La raccolta differenziata di carta e cartone nel 2009 è cresciuta del 5,2%. In termini assoluti in Italia sono state raccolte oltre 3 milioni di tonnellate di carta e cartone (500 mila in più del 2008) pari a 52,6 chilogrammi di media pro capite (+2,7 chilogrammi rispetto al 2008). È quanto emerge dai dati contenuti nel 15° rapporto sulla raccolta differenziata di carta e cartone diffuso da **Comieco**, il Consorzio nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulotica. In particolare sul fronte degli imballaggi la fortissima contrazione dei consumi e della produzione si è tradotta in un calo del 9% dell'immesso al consumo di imballaggi cellulotici. Tuttavia nel 2009 il loro tasso di riciclo ha superato l'80%: 4 imballaggi di carta e cartone su 5, vengono oggi separati, tramite raccolta differenziata, e riciclati. "Dal 1999 al 2009 la raccolta differenziata di carta e cartone è cresciuta da 250 mila ad oltre 3 milioni di tonnellate. In valori assoluti sono state avviate al riciclo 23,3 milioni di tonnellate di materiale", commenta il presidente di **Comieco** Piero Attoma. Le maggiori quantità raccolte significano anche maggiori risorse trasferite a livello locale. "Dagli 89,2 milioni di euro dell'anno scorso, - aggiunge Attoma - siamo passati a quasi 100 milioni di euro versati dal **Comieco** ai comuni nel 2009 per il servizio di raccolta differenziata. La sfida del futuro è adesso di migliorare la qualità e l'efficienza del processo di raccolta". Dal 1999 al 2009 grazie ai risultati della raccolta differenziata, si è evitata la costruzione di ben 196 nuove discariche, 26 solo nel 2009. In termini economici, per via dei mancati posti di discarica, dei vantaggi sociali connessi ai nuovi posti di lavoro creati e dei benefici ambientali dovuti alle minori emissioni, il beneficio complessivo che il rifiuto della carta e del cartone ha portato alla comunità è pari a 300 milioni di euro. La cifra sale a quasi 3 miliardi di euro analizzando il periodo 1999-2009. "I risultati del 2009 confermano come la raccolta differenziata sia ormai diventata una buona abitudine che interessa tutto il Paese" commenta Carlo Montalvetti, direttore generale di **Comieco**. Dal rapporto emerge che il Nord si conferma traino nazionale con un aumento di 76 mila tonnellate rispetto al 2008 (+4,3%) ma è il Sud a registrare l'unico incremento a due cifre (+11,8%) grazie a circa 60 mila tonnellate in più raccolte. Il Centro ha registrato invece un incremento di oltre 17 mila tonnellate (+2,6%) sul 2008. Alcune regioni italiane nel 2009 hanno fatto registrare degli incrementi particolarmente significativi. Tra queste merita un elogio innanzitutto la Campania, dove la raccolta di carta e cartone è aumentata del 20,3% e in termini assoluti rispetto al 2008 si è registrato l'incremento quantitativo maggiore rispetto al 2009 (+30.707 tonnellate). Il merito di questo buon risultato va anche alle 42 amministrazioni che **Comieco** ha riunito nel 2007 nel club dei Comuni virtuosi della Campania. Continua a marciare molto bene anche la Sardegna che ha fatto registrare un incremento

del 28,5% (+17.031 tonnellate). Molto bene anche il Molise (+30,9%, la crescita percentuale maggiore a livello nazionale) e la Puglia (13%). Male invece la Sicilia che fa registrare una netta flessione: -7,4%. Si confermano in gran forma le regioni tradizionalmente più virtuose: al Nord bene la Lombardia, la cui raccolta sfiora le 600 mila tonnellate (il 20% circa della raccolta nazionale), in crescita dello 0,9%. Il rapporto di **Comieco** inoltre segnala anche l'ottima performance della Liguria (84.188 tonnellate raccolte e una crescita dell'11,3%), del Piemonte (+8,8% e quasi 350 mila tonnellate) e dell'Emilia Romagna (+6,8% e quasi 350 mila tonnellate raccolte). Al centro la Toscana consolida la sua posizione di vertice con 315 mila tonnellate raccolte e un incremento dell'1,7%. Un cenno a parte merita il Lazio, che sembra essere in empass, in particolare la Capitale: il tasso di crescita (+1,9%) si dimezza rispetto al 2008 mentre il dato di resa procapite è l'unico delle 4 regioni in esame al di sotto della media nazionale. Marche ed Umbria invece migliorano con tassi superiori rispetto alla media nazionale.